ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pd Abruzzo: “Abbattimento 500 cervi scelta violenta, sbagliata e inutile”

18 Agosto 2024



“Abbattimento 500 cervi scelta violenta, sbagliata e inutile. Da Marsilio e Imprudente visione arcaica e predatoria.”
Lo scrivono in una nota **Daniele Marinelli**, segretario regionale del PD e **Saverio Gileno**, segretario regionale dei Giovani Democratici.

“Siamo francamente sconcertati dalla decisione della Regione Abruzzo di abbattere 500 esemplari di cervo. È una scelta ideologica, che ci catapulta indietro di un secolo e che non risolve in nessun modo nemmeno i problemi che si propone di affrontare. Nella stessa maggioranza sono diverse le voci contrarie e siamo pronti a collaborare con chiunque voglia scongiurare questa decisione. L’Abruzzo regione verde d’Europa rappresenta un’idea e un modello di educazione e pratica alla tutela dell’ambiente e della biodiversità; una tradizione di tutela che nella nostra regione ha radici antiche, che trovano la loro massima espressione nei tre parchi nazionali e in quelli regionali.
La gestione della fauna selvatica è certamente materia complessa, evidentemente troppo

per la destra di Marsilio e Imprudente.”
“Esistono metodi di gestione che non prevedono abbattimento e che sono senz’altro più efficaci per affrontare le questioni legate agli attraversamenti e ai danni alle colture; buone pratiche sono state oggetto di studio e vengono replicate in altre regioni e in altri Paesi. **Ma la destra abruzzese preferisce dare prova di una concezione arcaica e predatoria del rapporto con la natura**, come è già avvenuto negli ultimi anni, dalla sostanziale cancellazione della **Riserva naturale del Borsacchio al tentativo di riperimetrazione del Parco regionale del Sirente Velino.**
Si utilizzino strategie sostenibili, moderne ed efficaci. Si predispongano corridoi naturalistici di attraversamento; si facciano investimenti su repellenti e dissuasori, per esempio, per contenere e affrontare tutte le problematiche connesse alla presenza dei cervi e alla loro relazione con le attività umane. Si snelliscano e velocizzino le procedure dei risarcimenti dei danni da fauna selvatica; si mettano a disposizione le risorse necessarie, considerando che agricoltori e allevatori spesso devono aspettare anni prima di ottenere un risarcimento. Si ascoltino le associazioni e gli enti che hanno reso la tutela del nostro patrimonio e della biodiversità una grande ricchezza per l’Abruzzo e un prezioso modello di sostenibilità. **Si utilizzino investimenti, equilibrio e intelligenze, non i fucili.”**